

**Zeitschrift:** The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

**Herausgeber:** Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

**Band:** - (1976)

**Heft:** 1717

  

**Rubrik:** La voce della Svizzera italiana

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 02.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# LA VOCE DELLA SVIZZERA ITALIANA

BISSONE. — *Banconota dà fastidio.* — Come avevamo riferito a suo tempo la nuova banconota da Fr 100 che sta per esser messa in circolazione dalla nostra Banca Nazionale reca da un lato l'effigie di *Francesco Borromini* e dall'altro l'immagine della *Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza* in Roma che è fra le opere più originali di questo artista bissonese del barocco. Ora nella Svizzera interna è sorta una polemica che trova eco in certi circoli xenofobi d'oltre Gottardo. Alla polemica ha prestato ampio spazio il noto quotidiano "*Blick*" che vi ha dedicato più volte la pagina riservata ai lettori, una sotto il titolo sensazionale: "Die neue Hundertnote ist eine Schande!" (la nuova banconota da cento è uno scandalo). Accanto a qualche giudizio benevolo sono apparsi numerosi gli scritti d'indignazione, di protesta o di semplice malcontento d'un campionario d'opinione pubblica selezionato dalla redazione del foglio zurigano. Altri giornali, occupandosi della questione hanno invece cercato d'analizzare le critiche più obiettive lasciando la penna a firme autorevoli. La cosa ha interessato i responsabili del nostro Istituto d'emissione che a fine novembre pubblicava una precisazione ufficiale. Insoddisfatto il leader dell'*Azione*

*Nazionale*, Valentin Oehen, interpellava il Consiglio federale. Un Borromini svizzero non piace, è un'assurdità, come scrive Piero Bianconi sul "*Corriere del Ticino*", ma inammissibile — dice Oehen — è la riproduzione della Chiesa di S.Ivo a Roma. Possibile — si chiede il deputato — che non vi sia su suolo elvetico un monumento storico, un'opera d'arte, un paesaggio degni di figurare sulla più diffusa banconota svizzera? Non si deve infatti dimenticare che un biglietto di banca su tre recherà l'effigie del Borromini. Anche per questa ragione Oehen avrebbe gradito un intervento del Consiglio federale che vietasse l'emissione del nuovo "100 franchi", ma Berna non intende ovviamente rivedere la ripartizione delle competenze tra Governo e Banca Nazionale. La decisione spetta quindi alla Banca; cestinare ora la banconota costerebbe decisamente troppo: 4 anni di tempo e 20 milioni di franchi! A sua volta la Banca centrale ricorda che i disegni selezionati per illustrare la nuova cartamoneta sono stati scelti dal suo comitato, d'accordo il consiglio di banca, dove siedono i rappresentanti dei diversi rami dell'economia e delle varie regioni del Paese. A Berna, sede del secondo dipartimento della Banca, incaricato

appunto dell'emissioni, ci si rammarica dell'accoglienza riservata al "Borromini". "La scienza, l'arte non conoscono frontiere geografiche o politiche", dice Alexandre Hay, vicepresidente del Direttorio e responsabile del dipartimento. "Con la nuova serie di banconote vogliamo rendere omaggio ad alcune tra le più prestigiose figure del nostro passato. Se dovessimo accettare le argomentazioni della critica — osserva ancora Hay — dovremmo ripudiare numerose personalità di primissimo ordine nel mondo della cultura. Sconfineremmo nell'assurdo!" Per il Consiglio federale (nella sua risposta a Oehen) "Borromini è fra gli architetti più brillanti del Paese". Volendo raffigurare sul verso del biglietto una sua opera, la scelta non poteva evidentemente cadere entro i confini della Confederazione. Borromini no era il solo "candidato" ticinese; con il maestro di Bissone il comitato di banca aveva proposto Maderno e Fontana; la scelta dei grafici Ernst e Ursula Hiestand di Zollikon ha convinto la giuria che l'ha approvato all'unanimità. A noi pare di dover apprezzare il gesto della Banca Nazionale che non ha dimenticato in quest'occasione la Svizzera italiana.

BELLINZONA. — *L'accordo interpartitico.* — Allo studio sin dalla conclusione del rinnovo dei poteri cantonali la scorsa primavera, i tre maggiori partiti: Liberale radicale, Popolare democratico e Socialista ticinese, hanno giovedì, 29 gennaio firmato un accordo che, date le attuali condizioni economiche e finanziarie del

## *Credit Suisse for international banking services*

Credit Suisse is one of the big three Swiss banks and now has full branch facilities in London. This means a still better international banking and financial service for businessmen with overseas interests.

**Capital and Reserves:**  
Swiss Francs 2,298,600,000

**London Branch:**  
27 Austin Friars, London EC2N 2LB  
Tel: 01-628 7131 (Forex 01-628 4368)  
Telex: London 887322 (Forex 883684, 887586)

**Head Office:**  
Paradeplatz 8, CH-8021 Zurich  
Branches in all principal locations throughout Switzerland.

**Branches and affiliates abroad:**  
New York, Los Angeles, London, Montreal, Nassau (Bahamas), Singapore, Beirut, Hong Kong.

**Representative offices:**  
Bahrain, Buenos Aires, Cairo, Hong Kong, Johannesburg, Melbourne, Mexico City, Rio de Janeiro, São Paulo, Tehran, Tokyo, Toronto.

 **CREDIT SUISSE**

C. Ticino, nonchè la presente consistenza dei Partiti, concreta l'impegno comune di svolgere una politica d'azione governativa sui seguenti punti: Politica economica e del pieno impiego, politica finanziaria, politica sociale, politica urbanistica e dell'ambiente e scuola. Come conseguenza vi è stata una nuova ripartizione fra i partiti dei vari dipartimenti governativi che sono stati ristrutturati, e la creazione d'un nuovo dipartimento dell'Ambiente.

— *Il regime dell'economie.* — In seguito alla recente riduzione delle ore lavorative delle donne delle pulizie al Palazzo governativo, spetterà d'ora innanzi agli impiegati e funzionari statali di prendersi in mano lo "spazzolone" per completare l'opera lasciata incompiuta nei rispettivi uffici dalle "donne", il cui effettivo non verrà aumentato quale misura d'economia. Infatti fra le soluzioni "impopolari" dell'Ufficio governativo del personale: massiccio ridimensionamento nell'assunzione d'impiegati a regime straordinario e maggior controllo delle spese per le trasferte fuori dalla sede governativa. Le addette alle pulizie vorrebbero che il "sacrificio" economico fosse compiuto anche dagli altri dipendenti dello Stato.

— *Cons. naz. citato in tribunale.* — Nei prossimi mesi il consigliere nazionale *Werner Carobbio*, domiciliato a Lumino, verrà processato a Bellinzona davanti alla corte dell'assise correzionali. Infatti il procuratore pubblico sopracenerino, avv. Claudio Lepori, ha spiccato un atto d'accusa in cui il sig. Carobbio è prevenuto colpevole del reato di diffamazione in danno dei 5 municipali di Bellinzona attualmente in carica. Il cons. Carobbio è pure prevenuto colpevole del reato di diffamazione in danno dei sigg. Renato Tamborini e Heinrich Berchtold, capo reparto e rispettivamente capo fabbrica della *Fatati S.A.* di Magadino-Quartino. Identico l'antefatto delle 2 vicende giudiziarie: la pubblicazione d'articoli anonimi sul settimanale "*Politica Nuova*", organo ufficiale del Partito socialista autonomo. Di quel giornale il sig. Carobbio è redattore responsabile ed è in tale veste ch'egli viene chiamato in giudizio.

— *Il sussidio per foraggi.* — Per attenuare le conseguenze della penuria di foraggi, in una recente seduta, il Consiglio federale ha deciso d'accordare al C. Ticino pel 1975 un sussidio di Fr.146,000, a condizione che quest'ultimo metta a disposizione, allo stesso scopo, un contributo di Fr.78,500 al minimo. Il duplice sussidio della Confederazione e del Cantone sarà versato ai proprietari di mucche della zona superiore della regione di montagna (zona III) nella misura di Fr.50 per capo di grosso bestiame.

— *Un bel traguardo.* — Il "*Popolo e Libertà*" ha compiuto il 27 gennaio i 75 anni. Per sottolineare il significativo traguardo, l'organo ufficiale del Partito popolare democratico è uscito il 28 gennaio in edizione speciale. La TVSI gli ha dedicato un servizio nel "*Regionale*" la sera della ricorrenza.

— *La cura al cobalto.* — Infatti, a livello consultiva, è stata decisa la costruzione presso l'ospedale San Giovanni di Bellinzona d'un centro cantonale di radioterapia. Se il Gran Consiglio ticinese accetterà la proposta, il centro potrebbe diventare operante già fra 3 anni. A quel momento i pazienti non dovranno più passare il S. Gottardo per sottoporsi alle cure al cobalto. L'opera comporterà un investimento valutato intorno a 9,5 milioni di franchi.

LUGANO. — *Rievocato Vincenzo Dalberti.* — Gremita l'aula di lettura della Biblioteca cantonale in occasione, venerdì 23 gennaio, della presentazione dell'Epistolario Dalberti-Usteri opera d'evidente rilievo storico di Giuseppe Martinola. Il quale dona ai cultori di storia svizzera, ecco il patriottismo che ci piace, momenti inediti di vita politica propria allo Stato ticinese nel vivo della Confederazione (1807/31). Il colloquio epistolario Dalberti-Usteri, nuovo ai cultori, è questo ampio documento ricco d'eventi e di pensieri tesi ad illuminare gran parte di quel tempo politico che sorgeva nel segno dello Stato ticinese come conquista. Basilio Biucchi, che ha aperto la manifestazione, ha detto che Martinola "ha assolto in buona parte il debito che la storiografia aveva verso il Dalberti "primo grande uomo di stato ticinese" che nonostante ciò "conobbe l'oblio dei suoi concittadini che del resto aveva previsto". La lezione di Basilio Biucchi è stata accolta con vivissimi applausi. Adriano Soldini ha poi illustrato la mostra bibliografica e biografica del Dalberti ora aperta al pubblico.

BIASCA. — *A pieno rimborso.* — I creditori della Biscabank & Trust Corporation — l'istituto che lo scorso febbraio aveva chiuso gli sportelli in seguito ad operazioni speculative sbagliate — saranno completamente rimborsati. Essi potranno riavere i loro risparmi, aumentati degl'interessi maturati, presentandosi agli sportelli dell'agenzia di Biasca della Banca della Svizzera Italiana. Fra questa banca e la Biscabank, e per essa la Fidinam S.A., incaricata della Commissione federale delle banche di procedere alla liquidazione, è infatti intervenuto un accordo.

GRONO. — *Rapina a mano armata.* — La polizia cantonale non è ancora riuscita a far luce sulla rapina a mano armata compiuta pochi minuti prima delle ore 17 del 21 gennaio ai danni della filiale di Grono della Banca Cantonale Grigione, di cui è gerente il sig. Silvio Tognola di Grono. Il valore della refurtiva dovrebbe aggirarsi sui 60/70 mila franchi. Nel momento in cui i banditi hanno fatto irruzione nel locale, vi era soltanto il gerente il quale per giunta aveva la schiena girata verso la porta d'entrata per cui sono passati alcuni secondi prima ch'egli riuscisse a realizzare la drammatica sequenza. I banditi erano 2: uno col viso nascosto d'una calzamaglia nera, s'era fermato vicino alla porta; l'altro col viso nascosto d'una calzamaglia bianca, era invece balzato sul banco puntando la pistola sul Tognola. "Stai calmo o ti freddiamo" avrebbe detto in un perfetto

italiano. Il Tognola, sempre sotto la minaccia della rivoltella, è così stato costretto a consegnare un grosso plico di banconote. I 2 uomini si sono quindi precipitati all'uscita. Il gerente da parte sua dopo aver azionato l'allarme, è corso alla finestra sperando di riuscire almeno ad individuare l'auto e la direzione presa daibanditi. La gendarmeria di Grono ha immediatamente allarmato la polizia stradale di San Bernardino e la centrale operativa della gendarmeria ticinese.

LO SPORT DELLO SCI. — Abbiamo avuto la gradita sorpresa la mattina del 22 gennaio di rilevare nella stampa londinese la notizia con foto della strabiliante vittoria svizzera conseguita nella discesa femminile del Silberkrug a Badgastein, con l'airelese *Doris De Agostini* al primo posto, e la sangallese *Marlies Oberholzer*, ambedue appena 18nni. Ambedue sono state selezionate per l'équipe femminile svizzera ai Giochi Olimpici invernali ad Innsbruck in febbraio, ma al momento d'andare in redazione non abbiamo ancora i risultati. Fra altro, la "nostra" Doris gode fama d'essere la concorrente più alta. *Ice hockey*: risultati week-end 24/5 gennaio: LNA Bienne-Ambri Piotta 5-3 (i leventinesi al 6° posto in classifica) LNB (promozione) Lugano-Losanna 6-4 (i bianconeri pure al 6° posto) II DIV. Airolo-Urdorf 7-2, Kuesnacht-Giov. Discatori ticinesi (Bellinzona) 2-5. — *Basketball*: Sesta sconfitta consecutiva della *Federale Lugano* nei quarti di finale della Coppa europea dei campioni. Battuti alla Gerra (Lugano) per 112-89, i campioni svizzeri si sono inclinati a Madrid, davanti a 2000 spettatori per 122-77 (59-40). *Campionato*: week-end 24/5 gennaio: Lugano-Friburgo 87-94, Viganello-Neuchâtel 109-94, Vevey-Pregassona 76-84, Renens-Federale (Lugano) 91-106 — classifica: 1° Federale, 3° Lugano, 4° Viganello, 5° Pregassona. *Basket-femminile*: Muraltese-Losanna 78-51 le locarnesi sono tuttora in testa alla classifica dopo 12 incontri.

Poncione di Vespero.

# BARTHOLDI

TEL. 01-  
636-3762-3



SWISS  
SPECIALITIES  
SAUSAGES  
TINNED GOODS  
CHOCOLATES  
CHEESE  
&  
FRESH MEAT

(RAIL & PARCEL SERVICE)

4 Charlotte St.,  
LONDON, W1P 1HE